CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI 20 INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA

QUESTIONARIO N. 1

In base alle informazioni contenute nel brano seguente, rispondere alle successive tre domande.
Il disegno è una forma della funzione semiotica che s'inserisce a metà strada tra il gioco simbolico – di cui presenta il medesimo piacere funzionale e il medesimo autotelismo – e l'immagine mentale, con la quale divide lo sforzo d'imitazione del reale. Luquet fa del disegno un gioco, ma resta il fatto che, anche sotto le sue forme iniziali, esso non assimila qualsiasi cosa a qualsiasi cosa e rimane, come l'immagine mentale, più vicino all'accomodamento imitatore. In effetti, costituisce sia una preparazione sia una risultante di questa, e tra l'immagine grafica e l'immagine interiore esistono innumerevoli interazioni poiché entrambe derivano direttamente dall'imitazione.

Nei suoi celebri studi sul disegno infantile, Luquet ha proposto stadi e interpretazioni a tutt'oggi ancora valide. Prima di lui, gli autori sostenevano due opinioni contrarie: gli uni ammettevano che i primi disegni infantili sono essenzialmente realisti, poiché si attengono fino a tardi a modelli effettivi senza disegni d'immaginazione, gli altri insistevano al contrario sull'idealizzazione di cui testimoniano i disegni primitivi. Luquet sembra aver troncato definitivamente il dibattito mostrando che il disegno del bambino fin verso gli 8-9 anni è essenzialmente realista nell'intenzione ma che il soggetto comincia con il disegnare ciò che sa di un personaggio o di un oggetto molto prima di esprimere graficamente ciò che vede del medesimo: osservazione fondamentale, di cui rinverremo tutta la portata a proposito dell'immagine mentale che, essa pure, è concettualizzazione prima di giungere a buone copie percettive. (Jean Piaget, *"La psicologia del bambino"*).

1) **Secondo l'autore del brano, il disegno:**
   A. È un'immagine mentale
   B. Prevede uno sforzo di imitazione del reale
   C. È un gioco simbolico

2) **Secondo quanto riportato nel brano, Luquet ha dimostrato che il bambino:**
   A. Impara a disegnare quello che sa di un personaggio o di un oggetto prima di imparare a disegnare come lo vede
   B. Tende a fare copie realistiche dal vivo di oggetti e personaggi
   C. Disegna le proprie immagini mentali, che sono concettualizzazioni, prima che copie percettive

3) **Nell'ultimo paragrafo del brano, il termine "soggetto" si riferisce a:**
   A. Al bambino che disegna
   B. A ciò che il bambino ha intenzione di disegnare, personaggio od oggetto
   C. All'adulto che riesce a riprodurre copia realistica della propria immagine mentale, di un oggetto o di un personaggio

4) In quale momento, secondo la teoria dello sviluppo cognitivo di J. Piaget, il bambino attraversa la fase pre-concettuale?
A. Da 4 a 6 anni
B. Da 2 a 4 anni
C. Da 7 a 11 anni

5) Quale delle 5 fasi dello sviluppo cognitivo di J. Piaget è suddiviso in 6 stadi?
A. Fase del pensiero uditivo.
B. Fase delle operazioni concrete.
C. Fase senso-motoria.

6) Quando secondo Donald Woods Winnicott, il rapporto con la madre porta il bambino allo sviluppo del "falso sé "?
A. Quando la madre, non sufficientemente buona, non è in grado di valutare l'autonomia e la competenza del bambino omettendo ripetutamente di riscontrare il suo gesto e sostituendolo con un proprio gesto
B. Quando la madre, non sufficientemente buona, vive il suo rapporto con il bambino in modo ossessivo, non permettendogli interazioni.
C. Quando la madre, sufficientemente buona, viene incontro all'onnipotenza del bambino creando in lui uno stadio egocentrico che non gli permette di relazionarsi col mondo esterno.

7) Lev Vygotskij sottolinea:
A. la standardizzazione dei modelli di apprendimento
B. il significato sociale e storico dell'apprendere
C. la negatività delle teorie ingenue

8) Il costruttivismo di Vygotskij valorizza:
A. lo sviluppo psichico del bambino inteso come progressione rettilinea
B. l'attribuzione di standard di apprendimento
C. la zona prossimale

9) Secondo la teoria delle intelligenze di Gardner:
A. ognuno di noi possiede alcune intelligenze
B. non esistono intelligenze diverse, ma sette modi di utilizzare l'intelligenza
C. l'intelligenza è composta da sette fattori

10) "La scoperta dell'infanzia" è il titolo di un famoso libro pubblicato all'inizio del Novecento, in cui si parla di embrione spirituale e di bambino spezzato. Chi è l'autore?
A. Jean – Jaques Rousseau
B. Maria Montessori
C. Le sorelle Agazzi

11) Quale di questi autori è considerato un esponente significativo della pedagogia di ispirazione cognitivista?
A. John Dewey
B. Carl Gustav Jung
C. Jean Piaget

12) Il metodo montessoriano sottolinea l'importanza del fatto che:
A. l'insegnante sappia attirare l'attenzione del bambino su di sé
B. il bambino svolga esercizi strutturati in serie ordinate predefinite
C. il bambino venga lasciato libero di trovare nell'ambiente qualcosa di organizzato che corrisponda alla sua organizzazione interna per poi agire con serie preordinate di materiali

13) L'intelligenza emotiva:
A. è un aspetto dell'intelligenza legato alla capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni (Salovery e Mayer)
B. è una potenzialità con la quale riceviamo, rappresentiamo ed elaboriamo informazioni per risolvere problemi quotidiani e creare prodotti di valore nella nostra cultura (Gardner)
C. è l'impossibilità del bambino di sviluppare il carattere "rudimentale", se non ha la possibilità di esercitarsi sull'ambiente (Montessori)

14) L'oggetto transizionale:
A. aiuta il bambino nel processo di adattamento
B. aiuta il bambino a costruire una base sicura
C. aiuta il bambino nel gioco simbolico

15) Il "Metodo Montessori" prevede, tra l'altro,
A. un'organizzazione delle attività, degli ambienti e dei materiali che favorisca l'"apprendimento per scoperta" e per "costruzione delle conoscenze"
B. l'impiego esclusivo di "materiali naturali"
C. l'organizzazione della giornata alternando rigidamente momenti di gioco autonomo, attività strutturate e routine

16) Secondo Winnicott il gioco è:
A. trastullo, passatempo
B. sempre un'esperienza creativa
C. un interesse tipicamente infantile che in adolescenza inizia a diminuire

17) Il Manifesto Pedagogico per i Servizi per l'Infanzia 0/6 anni del Comune di Genova prevede che:
A. I progetti educativi siano lo strumento con cui educatrici, educatori e insegnanti manifestano il loro sguardo sul mondo, la loro esplicitazione di un sapere tacito che deriva da un agire consapevole, coordinato ed orientato
B. I luoghi dell'educazione non siano parte integrante del progetto "Genova Smart City"
C. Non debbano tenersi in considerazione le iniziative educative, formative ed informative di questi ultimi anni

18) Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012", l'organizzazione degli spazi e dei tempi:
A. Non necessita di esplicita progettazione e verifica
B. È espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola
C. Non costituisce elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo

19) Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012", la scuola dell'infanzia deve promuovere nei bambini lo sviluppo:
A. Dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza
B. Dell'identità, dell'autonomia, dell'autostima e li avvia alla cittadinanza
C. Dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla lettura

20) I servizi educativi genovesi, ispirati al rispetto dei diritti previsti nella "Convenzione sui diritti dell'Infanzia", assumono, tra gli altri, quali fili conduttori del "Manifesto Pedagogico Servizi per l'Infanzia 0/6 del Comune di Genova", il "diritto al benessere" di ciascun bambino e bambina. Cosa si intende per "diritto al benessere"?
A. Il diritto alla cura
B. Il diritto a una progressiva autonomia che permetta di sviluppare tutte le proprie potenzialità
C. Sia il diritto alla cura, sia il diritto a una progressiva autonomia che permetta di sviluppare tutte le proprie potenzialità

21) La legge 107/2015 prevede, altresì, la promozione della costituzione di poli per l'infanzia che accolgano bambine e bambini:

A. dai 12 mesi ai 36 mesi
B. dai 12 mesi ai 24 mesi
C. fino a sei anni di età

22) Ai sensi del Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Genova, l'accesso ai servizi per l'infanzia:

A. È aperto a tutte le bambine e i bambini indipendentemente dall'origine nazionale, etnica, socio-economica, dal sesso, religione, lingua, disabilità o da qualsiasi altra caratteristica della bambina e del bambino, dei suoi genitori o dei suoi tutori legali
B. È riservato esclusivamente alle bambine e ai bambini residenti nella regione Liguria
C. Il regolamento non contiene disposizioni in merito ai criteri di accesso ai servizi per l'infanzia

23) Quale norma disciplina il "Sistema integrato 0-6 anni?"

A. Il D.Lgs. n. 65 del 2017
B. La L. 241 del 1990
C. La L. 104 del 1992

24) Quale tra le seguenti affermazioni circa le finalità perseguite dal Sistema integrato di educazione e di istruzione è corretta?

A. Tra le finalità del Sistema integrato di educazione e di istruzione vi è anche quella di rispettare e accogliere le diversità
B. Il sistema Integrato di educazione e di istruzione non contempla tra le proprie finalità quella di rispettare ed accogliere le diversità
C. Il sistema Integrato di educazione e di istruzione non contempla tra le proprie finalità quella di accogliere le bambine e i bambini con disabilità

25) Il Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Genova disciplina il "Gruppo di Lavoro"?

A. Si
B. No
C. No, perché il "Gruppo di Lavoro" non è contemplato nell'ambito dei servizi educativi

26) Ai sensi del D.Lgs. 66/2017, l'inclusione scolastica:

A. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio
B. Non è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica
C. Si realizza nell'ambito del curricolo delle istituzioni scolastiche, ma non è prevista alcuna forma di condivisione del progetto individuale

27) Ai sensi del D.Lgs. 66/2017, rientrano nelle competenze degli Enti Locali:

A. anche i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica
B. esclusivamente i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica
C. il D.Lgs. 66/2017 nulla prevede in materia di competenze degli Enti Locali con riferimento all'inclusione scolastica

28) I servizi per l'infanzia del Comune di Genova sono distribuiti su tutto il territorio cittadino:

A. Secondo le linee di indirizzo elaborate dal Comune
B. Secondo le linee di indirizzo elaborate dalla Regione Liguria
C. Secondo le linee di indirizzo elaborate dal Governo

29) La "Carta dei Servizi" ai bambini di 0-6 anni comunali prevede che i servizi educativi rivolti a tale fascia d'età siano:

A. Nidi d'infanzia, servizi integrativi, sezioni primavera, scuole dell'infanzia
B. Esclusivamente i nidi d'infanzia e le scuole dell'infanzia
C. Esclusivamente le Scuole dell'infanzia e le sezioni primavera

30) La "Carta dei Servizi" ai bambini di 0-6 anni comunali prevede forme di comunicazione con le famiglie?

A. Si, i genitori hanno la possibilità di confrontarsi con gli insegnati e gli altri genitori su tematiche legate all'educazione e alla crescita dei figli
B. No
C. Si, ma per una sola volta e solo al termine del triennio